

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI IN DATA 20.04.2016

L'anno 2016 il giorno 20 del mese di aprile alle ore 9.00 il Collegio dei Revisori è riunito presso la sede dell'Agenzia. Risultano presenti il Presidente Dott. Giovanni Ravelli, il componente Dott. Enrico Salmi e il componente Dott. Marco Vaccari, per l'Ente la Dr.ssa Alessandra Neri, il Dott. Polloni Mauro e la Dott.ssa Leone.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono:

1. Bilancio consuntivo al 31.12.2015;
2. Varie ed eventuali

PUNTO 1

Il collegio prende atto della proposta del direttore assunta con determinazione n.65 del 12 aprile avente oggetto "approvazione schema di conto consuntivo 2015 e relazione di accompagnamento" e conferma l'inesistenza di crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie, l'inesistenza di spese di rappresentanza nell'esercizio 2015, l'attestazione dell'insussistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2015, l'inesistenza allo stato attuale di passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso in essere.

Il Collegio esprime parere favorevole, rinviando per i dettagli alla specifica Relazione allegata al presente verbale.

PUNTO 2

Il collegio, su richiesta della dott.ssa Neri, esprime la propria posizione circa l'assoggettamento o meno ad Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) di alcune poste che rientrano nel Piano Economico Finanziario (PEF) e dunque nel costo totale del Servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati. Ci si riferisce in particolare alle quote di contribuzione al Fondo per la condivisione solidaristica dei danni economico-finanziari conseguenti al sisma

del 2012 (di cui all'art. 34 della LR 19/2012) ed al Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti introdotto dalla LR 16/2015. Risulta utile precisare che ordinariamente restano escluse dall'applicazione dell'IVA le contribuzioni che dall'Agenzia sono trasferite ai Comuni, ai sensi dell'art. 2 del DPR 633/72, in quanto mera cessione di denaro; pertanto, per quanto riguarda i due fondi, trattandosi di somme che ATERSIR riscuote unicamente al fine del successivo trasferimento ai Comuni, restano parimenti escluse dal campo IVA. Analogamente dunque questa Agenzia, pur non potendo assumere alcuna responsabilità a riguardo trattandosi di materia fiscale, potrebbe ritenere siano da considerare escluse dall'applicazione dell'IVA le quote pagate dai Comuni, non cambiandone per questa ragione la natura di contribuzione in denaro, anche laddove a fungere da collettore siano le imprese che gestiscono i servizi.

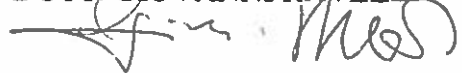
Al termine della seduta il Collegio si convoca per il giorno 10 maggio 2016 alle ore 9,30, con il seguente ordine del giorno:

1. Verifica della cassa di tesoreria al 31.03.2016
2. Verifica della cassa economale in data odierna
3. Circolarizzazione crediti e debiti.

La seduta viene tolta alle ore 13.00 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

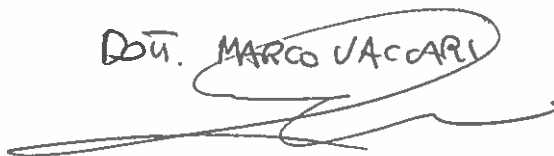
DOTT. GIOVANNI RAVELLI



DOTT. ENRICO SALMI



DOTT. MARCO VACCARI



ATERSIR

BOLOGNA

Relazione del Collegio

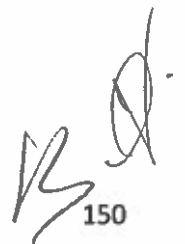
- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015*

IL COLLEGIO DEI REVISORI

DOTT. GIOVANNI RAVELLI

DOTT. ENRICO SALMI

DOTT. MARCO VACCARI



150

ATERSIR - Bologna

Collegio dei Revisori

Verbale del 20.4.2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

Il Collegio ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione di Consiglio d'ambito del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione del rendiconto della gestione 2015 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 di ATERSIR che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bologna, 20/04/2016

IL COLLEGIO

DOTT. GIOVANNI RAVELLI

DOTT. ENRICO SALMI

DOTT. MARCO VACCARI

INTRODUZIONE

- ◆ I sottoscritti Dott. Giovanni Ravelli, Dott. Enrico Salmi e Dott. Marco Vaccari, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel, entrati in carica in data 1 marzo 2014;
- ◆ ricevuta in data 12 aprile 2016 la proposta di delibera di Consiglio d'ambito e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con determina del Direttore n. 65 del 12.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione del Direttore al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
- delibera del Direttore di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera del Consiglio d'ambito n. 61 del 27 novembre 2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL e assestamento generale di cui all'art. 175 c. 8 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- dichiarazione di inesistenza di crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- attestazione, rilasciata dal Direttore, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- dichiarazione di inesistenza di passività potenziali e probabili derivanti dal contenzioso;

Si rileva che:

- il prospetto delle spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012) non è stato allegato in quanto non sono state sostenute spese di questo genere;
 - ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili per l'anno 2015;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Collegio ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 27 novembre 2015, con delibera n. 61;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto del Direttore n.65 sopraccitato, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a I.R.A.P e sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

Il Collegio, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 763 reversali e n. 1347 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UNICREDIT SpA, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			13.817.591,56
Riscossioni	1.217.480,14	6.166.358,66	7.383.838,80
Pagamenti	5.254.405,24	4.962.533,08	10.216.938,32
Fondo di cassa al 31 dicembre			10.984.492,04
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			10.984.492,04
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	10.984.492,04
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	0,00
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 dei precedenti tre esercizi, è la seguente:
(si da atto che non sono mai state attivate anticipazioni di cassa.)

SITUAZIONE DI CASSA	2012	2013	2014
Disponibilità	8.693.098,39	11.740.504,50	13.817.591,56
Anticipazioni			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo, originato dall'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione proveniente dagli esercizi precedenti, di Euro 59.632,16.- come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	8.224.512,08	9.293.407,94	7.597.503,38
Impegni di competenza	7.679.989,07	8.263.720,92	7.657.135,54
Saldo (disavanzo) di competenza	544.523,01	1.029.687,02	-59.632,16

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2015
Riscossioni	(+)	6.166.358,66
Pagamenti	(-)	4.962.533,08
<i>Differenza</i>		1.203.825,58
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	1.431.144,72
Residui passivi	(-)	2.694.602,46
<i>Differenza</i>		-1.263.457,74
Saldo(disavanzo) di competenza		-59.632,16

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo II	0,00	0,00	7.053.922,67
Entrate titolo III	7.724.936,78	7.932.747,44	33.103,18
Totale titoli (I+II+III) (A)	7.724.936,78	7.932.747,44	7.087.025,85
Spese titolo I (B)	6.706.471,23	6.701.797,79	6.855.539,63
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		0,00	0,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.018.465,55	1.230.949,65	231.486,22
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	0,00	768.698,73
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00	403.507,74
FPV differenza (E)	0,00	0,00	365.190,99
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui			
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G+H+I)	1.018.465,55	1.230.949,65	596.677,21
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV			0,00
Entrate titolo V **			0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II (N)	499.575,30	201.262,63	291.118,38
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-499.575,30	-201.262,63	-291.118,38
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)		0,00	46.639,48
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Entrate fondo terremoto	2.262.667,56
sanzioni regolam. SGRUA	17.000,00
Totale entrate	2.279.667,56
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Destinazione fondo terremoto	2.262.668,12
Altre spese	17.000,00
Totale spese	2.279.668,12
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-0,56

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo, al netto del Fondo Pluriennale Vincolato, di Euro 9.185.470,62, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			13.817.591,56
RISCOSSIONI	1.217.480,14	6.166.358,66	7.383.838,80
PAGAMENTI	5.254.405,24	4.962.533,08	10.216.938,32
Fondo di cassa al 31			10.984.492,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al			0
<i>Differenza</i>			0
RESIDUI ATTIVI	391.993,31	1.431.144,72	1.823.138,03
RESIDUI PASSIVI	477.409,77	2.694.602,46	3.172.012,23
<i>Differenza</i>			-1.348.874,20
Risultato di amministrazione			9.635.617,84
- a dedurre			
<i>FPV per spese correnti</i>			403.507,74
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			46.639,48
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre			9.185.470,62

Al 31/12/2015 non esistono entrate a destinazione "vincolata per legge".

Si segnala, tuttavia, la destinazione specifica per le entrate destinate ai Comuni terremotati ammontanti ad € 2.262.668,12 di cui pagato al 31.12.2015 € 776.932,39.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	7.597.503,38
Totale impegni di competenza (-)	7.657.135,54
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-59.632,16
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.347.549,18
Minori residui passivi riaccertati (+)	9.035.808,48
SALDO GESTIONE RESIDUI	7.688.259,30
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-59.632,16
SALDO GESTIONE RESIDUI	7.688.259,30
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.006.990,70
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	9.635.617,84

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Rendiconto</i>
	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Servizi pubblici	6.901.961,22	6.673.612,08	
Proventi dei beni dell'ente			
Interessi su anticip.ni e crediti			
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	822.975,56	1.259.135,36	33.103,18
Totale entrate extra-tributarie	7.724.936,78	7.932.747,44	33.103,18

Si fa presente che, per effetto della riclassificazione del bilancio conseguente all'adozione della nuova modulistica di cui al D.Lgs 118/2011, le entrate derivanti dalla gestione propria di Atersir sono classificate tra i "trasferimenti" al Titolo 2 del bilancio.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	1.699.885,83	1.705.566,37	1.465.669,63
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	4.711,71	5.398,47	1.479,95
03 -	Prestazioni di servizi	1.145.428,69	1.060.425,87	981.360,20
04 -	Utilizzo di beni di terzi	179.522,90	154.810,73	155.237,98
05 -	Trasferimenti	3.582.300,00	3.649.904,91	4.147.211,63
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi			
07 -	Imposte e tasse	94.622,10	125.691,44	104.580,24
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente			
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		6.706.471,23	6.701.797,79	6.855.539,63

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di personale sono le seguenti:

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	24	23	25
spesa per personale	1.699.885,83	1.705.566,37	1.465.669,63
spesa corrente	5.006.585,40	4.996.231,42	5.389.870,00
Costo medio per dipendente	70.828,58	74.155,06	58.626,79
incidenza spesa personale su spesa corrente	33,95%	34,14%	27,19%

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
	2013	2014	2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	169.478,00	165.895,00	173.368,00
Risorse variabili	49.792,00	40.324,00	94.489,00
Totale FONDO	219.270,00	206.219,00	267.857,00
risparmi fondo anno precedente	36.864,00	75.605,00	69.114,00
Totale FONDO più risparmi	256.134,00	281.824,00	336.971,00

Contrattazione integrativa

Il Collegio ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'ente e

con i vincoli di bilancio.

Il Collegio ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

Il Collegio ricorda che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

La spesa di personale relativa a nuove assunzioni tiene conto del rispetto dei limiti per gli enti di nuova istituzione ai sensi dell'art. 9, comma 36 del d.l. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni della Legge n. 122 del 30 luglio 2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014.

Spese di rappresentanza

Non sono state sostenute spese di rappresentanza nel 2015.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

Atersir, quale ente di nuova istituzione, ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, tenuto conto che resta esclusa dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, come accertato dal Collegio nel corso delle verifiche effettuate durante l'esercizio.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2., accantonando nell'avanzo di amministrazione l'intera somma dei crediti di difficile esazione.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti non emerge la necessità di effettuare accantonamenti.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Il Collegio ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario delibera del Direttore n 78 del 30 giugno 2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto n. 65 del 12/12/2016 del Direttore.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI					
RESIDUI	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI					
Titolo I					
di cui Tarsu/tari					
di cui F.S.R o F.S.					
Titolo II				1.407.491,34	1.407.491,34
di cui trasf. Stato					0,00
di cui trasf. Regione					0,00
Titolo III	279.869,39	73.160,78	38.963,14	588,29	392.581,60
di cui Tia					0,00
di cui Fitti Attivi					0,00
di cui sanzioni CdS					0,00
Tot. Parte corrente	279.869,39	73.160,78	38.963,14	1.408.079,63	1.800.072,94
Titolo IV					0,00
di cui trasf. Stato					0,00
di cui trasf. Regione					0,00
Titolo V					0,00
Tot. Parte capitale	0	0	0	0	0,00
Titolo VI				23.065,09	23.065,09
Totale Attivi	279.869,39	73.160,78	38.963,14	1.431.144,72	1.823.138,03
PASSIVI					
Titolo I	158.808,78	136.382,32	181.813,02	2.425.178,27	2.902.182,39
Titolo II				262.691,68	262.691,68
Titolo III					0,00
Titolo IV			405,65	6.732,51	7.138,16
Totale Passivi	158.808,78	136.382,32	182.218,67	2.694.602,46	3.172.012,23

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha riscontrato, nell'esercizio 2015, l'esistenza di debiti fuori bilancio.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

In merito al rispetto della tempestività dei pagamento il Collegio osserva che nel 2015 la media è stata pari a 20,43 giorni.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il Collegio ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. riguardanti la trasparenza nella gestione dei debiti contratti dalle pubbliche amministrazioni.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	UNICREDIT SpA
Economo	Dott.ssa Ifigenia Leone

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- c) le quote di ricavi pluriennali;

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'avvio della contabilità economico – patrimoniale integrata e contestuale alla contabilità finanziaria, così come previsto dal D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono riassunte tenendo conto del risultato del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con delibera del Direttore n 78 del 30 giugno 2015.

Nella ridedeterminazione dei valori patrimoniali ha influito anche la revisione degli inventari dei beni mobili, in fase di completamento, che consente di attuare pienamente l'implementazione della contabilità economico – patrimoniale prevista dal D.Lgs 118/2011, da realizzarsi entro il corrente esercizio.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

a) proventi della gestione	7.085.957,40	
b) costi della gestione	6.943.779,26	
Risultato della gestione	142.178,14	
c) proventi/oneri aziende speciali/partecipate		0
Risultato della gestione operativa		142.178,14
Proventi e oneri finanziari	0	0
Proventi e oneri straordinari		
- Proventi	13.752.439,50	
- Oneri	7.95.801,51	
		5.846.637,99
Risultato economico		5.988.816,13

Il risultato della gestione operativa evidenzia un sostanziale equilibrio economico riferito all'attività propria dell'ente.

Come riferito in precedenza, il risultato economico complessivo risente delle operazioni contabili di rideterminazione del valore del patrimonio in applicazione dei principi contabili disposti dall'attuazione della nuova contabilità armonizzata che prevede un riallineamento alle nuove disposizioni dei valori economici - patrimoniali.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, le variazioni effettuate a seguito della revisione complessiva degli inventari dei beni mobili, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Lo schema di rappresentazione del patrimonio è definito dal D.P.R. 194/1996 e presenta la seguente situazione:

ATTIVITA'

A) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		232.470,42
Immobilizzazioni materiali		
Terreni		
Fabbricati		
Macchinari, attrezzature e impianti	5.183,79	
Attrezzature e sistemi informatici	36.170,60	
Automezzi e motomezzi	9.897,31	
Mobili e macchine d'ufficio	31.135,49	
Totale immobilizzazioni materiali		82.387,19
Immobilizzazioni finanziarie		0,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	0,00	
Crediti	1.823.138,03	
Attività finanziarie	0,00	
Disponibilità liquide	10.984.492,04	
Totale attivo circolante		12.807.630,07
C) RATEI E RISCONTI		4.165,71
Totale attività		13.126.653,40

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO	9.954.641,17
B) CONFERIMENTI	262.691,68
C) DEBITI	2.909.320,55
D) RATEI E RISCOINTI	0
Totale passività	13.126.653,40

CONTI D'ORDINE

Impegni e opere da realizzare	626.809,60
Totale conti d'ordine	626.809,60

RELAZIONE DEL DIRETTORE AL RENDICONTO

Il Collegio attesta che la relazione predisposta dal Direttore è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

IL COLLEGIO

DOTT. GIOVANNI RAVELLI



DOTT. ENRICO SALMI



DOTT. MARCO VACCARI